



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LA LOGGIA

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado

Via della Chiesa, 45 - 10040 LA LOGGIA (TO) - Tel. 011/9628636

C.F. 84510450012 - Cod. Mecc. TOIC886007

PEO: TOIC886007@istruzione.it PEC: TOIC886007@pec.istruzione.it

Sito Web: www.iclaloggia.edu.it

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, integrazioni valide per l'A.S. 2024/2025 al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, c. 14 Legge n. 107 del 2015), e per il triennio 2025/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTO l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";

VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria”*;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, recante *“Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.”*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, *“a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...”*;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: *“Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023”*;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

CONSIDERATO che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del PTOF;
- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF dovrà delinarsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari definiti nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

ATTESO CHE

- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto di Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
 1. migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese;
 2. ridurre la variabilità tra i plessi, le classi e all'interno delle classi;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025, per l'A.S. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

INDIRIZZI GENERALI

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine di realizzare l'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e

di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la “**learning organization**”, comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla L.106/2024 e dalla adesione all'Agenda Nord D.M.102/2024.
- La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

INDICAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
- pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico- matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;
- prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica inclusiva per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi;
- Attenzionare le situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un’ottica interculturale;
- promuovere l’orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all’autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancando azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi “ponte”;
- implementare e aggiornare il curriculum verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell’istituto;
- aggiornare il curriculum verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida;
- promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
- ampliare l’offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l’istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l’eventuale supporto economico delle famiglie.

In particolare:

Sviluppo sostenibile e Agenda 2030

Uno degli obiettivi primari è promuovere una cultura dello sviluppo sostenibile, coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030. Pertanto, è necessario:

- Introdurre e integrare percorsi didattici che affrontano temi quali la tutela dell’ambiente, il consumo consapevole delle risorse naturali, l’energia pulita, la giustizia sociale e la lotta alle disuguaglianze.
- Incentivare le buone pratiche di sostenibilità all’interno della scuola, promuovendo il risparmio energetico, la raccolta differenziata, il riciclo e il riutilizzo dei materiali.
- Favorire la partecipazione attiva degli studenti in progetti di cittadinanza ambientale e collaborazione con enti locali e associazioni che promuovono la sostenibilità.

Educazione Civica

L'introduzione delle nuove Linee Guida per l'Educazione Civica richiede un ripensamento complessivo dell'offerta formativa, che coinvolga tutte le discipline in un'ottica interdisciplinare. Si prevede:

- Un potenziamento del curriculum di Educazione Civica, con particolare attenzione ai temi della legalità, della Costituzione italiana, della cittadinanza digitale e globale, dell'inclusione sociale e dei diritti umani.
- L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il debate, il role playing e la progettazione di laboratori civici, per favorire lo sviluppo del senso critico e la partecipazione attiva degli studenti.
- Continuare a sostenere iniziative di istituto trasversali agli ordini di scuola, come il progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi" e la partecipazione a giornate tematiche dedicate.

Orientamento e competenze per il futuro

Il percorso di orientamento deve essere integrato trasversalmente lungo tutto il percorso scolastico, con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per una scelta consapevole del proprio futuro formativo e professionale.

La scuola di tutti e di ciascuno

Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio con particolare riferimento agli allievi che presentano bisogni educativi speciali si realizzerà attraverso percorsi educativi personalizzati ed individualizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. L'inclusione scolastica, già linea di indirizzo del PTOF dei precedenti anni scolastici, si esplicherà attraverso l'attenzione alla/al:

- accoglienza, mediante l'adozione di pratiche inclusive e personalizzate che promuovano l'integrazione di tutti gli studenti, compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
- benessere psico-fisico degli alunni;
- stesura di piani educativi individualizzati (PEI) che prevedano interventi mirati e una didattica personalizzata;
- formazione rivolta ai docenti, spesso non specializzati.

Lotta al bullismo e cyberbullismo

Il PTOF dovrà riflettere questo impegno attraverso:

- Il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo, attraverso la formazione continua del personale, la sensibilizzazione delle famiglie e l'attivazione di sportelli d'ascolto per studenti in difficoltà.
- La promozione di un clima di convivenza civile e rispetto reciproco all'interno dell'istituzione scolastica, tramite l'organizzazione di momenti di riflessione e confronto collettivo.

Processi di miglioramento delle competenze linguistiche

Il PTOF dovrà promuovere le competenze linguistiche e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, favorendo:

- la realizzazione di attività formative propedeutiche al conseguimento delle certificazioni;
- l'attuazione di percorsi CLIL;
- la realizzazione di progetti di scambio culturale e linguistico;
- varie forme di mobilità degli studenti, dei docenti e del personale
- Certificazioni linguistiche

Valorizzazione del merito e delle eccellenze

La scuola è chiamata a rafforzare il valore educativo della promozione delle eccellenze con processi virtuosi di confronto, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità e favorendo la partecipazione degli studenti a manifestazioni e concorsi locali e nazionali, attività prioritaria in ambito artistico e musicale.

Attività di recupero, potenziamento e sostegno didattico

La scuola dovrà essere capace di individuare ed offrire agli studenti attività di sostegno didattico, tradizionali o innovative che siano, articolate sulla base dei bisogni formativi (dagli stessi alunni espressi o individuati dai docenti). La reale efficacia di tali interventi dovrà essere verificata monitorando il reale miglioramento degli apprendimenti, soprattutto nelle materie: italiano, matematica, inglese.

Attuazione del PNRR nel contesto scolastico

In tale contesto:

- si dovranno promuovere progetti che impieghino i finanziamenti previsti dal PNRR per potenziare le infrastrutture digitali, i laboratori scientifici e tecnologici e la didattica innovativa;
- Occorrerà favorire la formazione dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie didattiche e sullo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, in linea con i requisiti richiesti dalla scuola del futuro.

Innovazione digitale e didattica laboratoriale

Dovrà essere complessivamente favorito lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, di potenziamento degli strumenti didattici, laboratoriali ed amministrativi necessari a migliorare l'attività amministrativa della scuola.

Dovranno essere previsti percorsi mirati all'innovazione digitale in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'AD e dal Team dell'innovazione per:

- l'implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica;
- l'implementazione della piattaforma digitale Google Workspace for Education che potrà essere utilizzata sia per le riunioni degli OO.CC. a distanza sia per le lezioni in modalità sincrona e asincrona affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola possa essere di supporto alle attività didattiche (recupero/consolidamento e potenziamento delle competenze).

La biblioteca scolastica, come centro di cultura e apprendimento

La biblioteca scolastica deve essere valorizzata come centro culturale e formativo all'interno della scuola. Per raggiungere questo obiettivo si prevede:

- la trasformazione della biblioteca in un centro multimediale e polifunzionale, accessibile a studenti e docenti per attività di ricerca, studio e approfondimento.

- L'organizzazione di incontri con autori, laboratori di lettura e scrittura creativa e progetti di promozione della lettura per stimolare negli studenti l'amore per i libri e la cultura.
- L'ampliamento dell'offerta bibliografica, anche in formato digitale, in modo da rispondere alle esigenze della didattica moderna e della società dell'informazione.

Laboratori scuola dell'infanzia

Gli interventi di trasformazione degli ambienti grazie al Pon "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" sono serviti a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

È stata prevista la creazione di una biblioteca della scuola composta oltre che da librerie da un maxi tappeto e da sedute morbide. Si desidera avviare e consolidare nei bambini l'abitudine a leggere e prostrarre così, nel futuro, il piacere e l'interesse per la lettura. Anche i corridoi interni all'edificio saranno rinnovati con installazioni di pannelli manipolativi in modo che i bambini possano usufruirne durante la giornata scolastica con attività mirate. Per quanto riguarda la parte esterna si cercherà di rendere innovativo il giardino attraverso la collocazione di alcuni giochi interattivi per il gioco simbolico all'aperto e l'installazione di panchine, tavoli e ombrellone per poter ricreare un'aula all'aperto dove proporre attività di lettura, di pittura e giardinaggio.

Laboratori scuola primaria

- Laboratorio stem:

L'allestimento del laboratorio STEM con l'impiego di tecnologie in parte già esistenti e in parte acquistate con i fondi PNRR consentirà di imparare divertendosi, di apprendere e sperimentare attraverso l'indagine, valorizzando la creatività nei processi di soluzione dei problemi.

- Laboratorio artistico:

Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale e acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, supportati dalle tecnologie multimediali.

- Laboratorio multisensoriale

Il laboratorio fornito di tappeti, giochi morbidi, pannelli sensoriali è finalizzato alla promozione del benessere degli alunni, allo sviluppo delle autonomie mediante stimolazione sensoriale, al potenziamento della didattica inclusiva attraverso l'utilizzo di linguaggi non verbali e delle nuove tecnologie.

- Laboratorio musicale

Il tradizionale laboratorio musicale corredato di strumenti musicali e di sedute è stato dotato di sussidi multimediali, al fine di facilitare e potenziare gli apprendimenti della didattica musicale a scuola attraverso l'implementazione dell'ambiente digitale e l'uso delle tecnologie digitali inclusive per fare musica.

Le aule laboratoriali (scuola secondaria)

Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere

con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

Visite e viaggi d'istruzione

Si ritiene che siano considerati obiettivi principali:

- l'inserimento del viaggio o visita in un percorso culturale e didattico omogeneo ed organico all'attività didattica ordinaria;
- l'incontro degli studenti con il patrimonio storico-artistico del territorio italiano;
- la cura per gli aspetti tecnico-organizzativi delle iniziative.

L'uscita didattica acquisisce un vero e proprio valore formativo perché parte integrante della programmazione, permettendo agli alunni di imparare, attraverso l'osservazione diretta. Diventa, pertanto, occasione di crescita personale e di inclusione all'interno del gruppo.

Organico di potenziamento

L'organico di potenziamento dovrà essere impiegato in coerenza con le priorità e gli obiettivi di miglioramento del presente documento. Il suo utilizzo prevalente sarà indirizzato:

- per assicurare l'insegnamento curricolare e di sostegno;
- per potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- per migliorare le competenze chiave di cittadinanza attraverso il curricolo verticale;
- per specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola;
- per permettere l'esonero dall'insegnamento ai collaboratori del Dirigente;
- per finalizzare l'organico potenziato anche alle supplenze di breve durata;
- per sostenere la complessità di alcuni ruoli come quello di animatore digitale e per favorire lo sviluppo delle competenze digitali e della cultura digitale.

Territorio e reti

Nella progettazione e realizzazione delle attività precedentemente descritte, in linea con le finalità formative ed educative della comunità scolastica e con gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica la scuola dovrà accrescere, nel solco tracciato negli anni precedenti, reti e partnership con istituzioni, enti ed associazioni culturali, artistici, sociali.

Comunicazione

Anche al fine di stimolare una responsabilità condivisa dei processi in atto e per accreditarsi come agenzia formativa e culturale sul territorio, la scuola dovrà avere l'obiettivo di una maggiore diffusione e condivisione delle azioni specifiche e iniziative che essa realizza o intende realizzare attraverso l'uso degli strumenti di comunicazione online (sito web, social network, mailing-list) e l'organizzazione di incontri informativi per i genitori e di manifestazioni ad essi dedicate. Dovrà essere, inoltre, riconsiderato e riproposto – con maggiore e condivisa coscienza del suo significato – il Patto Educativo di corresponsabilità.

Per le comunicazioni con le famiglie si utilizzano:

- il sito web della scuola;
- il registro elettronico per la visualizzazione on-line di assenze, argomenti delle lezioni, compiti assegnati e valutazioni degli studenti (solo per la scuola secondaria);
- mail istituzionale
- la comunicazione nella scuola dell'infanzia avviene tramite avvisi e mail alle famiglie.

Per la comunicazione interna si utilizzano:

- Il sito web.
- Il registro elettronico, Bacheca.
- mail istituzionale
- Il Collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Autovalutazione e valutazione

I docenti mireranno le loro azioni al potenziamento del sistema e dei processi di autovalutazione e valutazione della nostra istituzione scolastica, anche sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite a livello nazionale. Sarà utile, a tal fine, il ricorso a strumenti di valutazione del servizio didattico e amministrativo della scuola, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, sulla base di parametri condivisi (agili questionari e forme di gradimento simultaneo), al fine di predisporre eventuali azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori, l'efficacia e l'efficienza del servizio didattico-educativo e amministrativo.

Metodologie didattiche

Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curriculum verticale**;
- la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum infanzia e primo ciclo, che utilizzano e valorizzano esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, **problem solving**, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano, ad esempio nella scuola secondaria di primo grado l'attuazione della Scuola DADA, un modello didattico che prevede un generale ripensamento degli spazi della nostra scuola, del loro

utilizzo e della didattica. Lo scopo è quello di “attivare” la concentrazione e la partecipazione delle classi che si spostano da un ambiente all’altro, invece di rimanere nella stessa aula per tutto l’orario scolastico; il tutto favorito dall’utilizzo di un vanetto che favorisce il livello di maturazione e di organizzazione di ogni allievo;

- l’attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR in modo che l’uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
- prevedere costanti azioni di **formazione-aggiornamento**, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all’istituto (autoformazione) sia di rete, sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l’innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l’acquisizione di nuove strategie volte all’inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l’interazione con le famiglie e con la comunità locale**;
- aprire l’intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);
- Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all’aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati. Nella secondaria è presente, un’aula didattica esterna e un orto didattico.

Nella scuola primaria è presente l’orto didattico, realizzato mediante i fondi del Pon Edugreen e uno spazio attrezzato per attività e lezioni all’aperto.

Programmazione didattica

La programmazione predefinita e lineare intesa come elencazione di contenuti da trasmettere deve quindi lasciare il posto ad una progettazione che parta dalle esigenze del contesto e ad esse si adegui continuamente seguendo un percorso che i docenti intraprendono con i propri alunni aiutandoli e supportandoli nella costruzione del loro sapere.

Le unità di apprendimento spostano il focus dall’insegnamento al processo di apprendimento degli allievi per far sì che essi costruiscano attivamente le proprie conoscenze, abilità e competenze.

Gli obiettivi di apprendimento che la scuola persegue vanno finalizzati all’acquisizione di competenze.

La programmazione didattica di tutto l’istituto dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all’attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica,
- attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità eventualmente presenti,
- piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite

dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sarà necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Curricolo di istituto

Ogni singola Istituzione Scolastica è tenuta ad elaborare un proprio curricolo di scuola sulla base di Indicazioni ministeriali che poi gli insegnanti dovranno tradurre in percorsi di insegnamento - apprendimento tenendo conto delle esigenze del contesto specifico, dei bisogni degli alunni e delle risorse offerte dal territorio.

Il curricolo è quindi la sintesi progettuale e operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace e adeguato agli alunni, nel rispetto dei vincoli nazionali. Il curricolo tiene conto:

- delle differenti fasce di scolarità;
- delle differenze al suo interno;
- delle diversità individuali (ambienti, ritmi e stili di apprendimento).

La scuola del curricolo non è selettiva ma inclusiva, è volta a fornire gli strumenti per avere successo formativo, non aggirando le difficoltà ma insegnando come affrontarle e superarle attraverso l'attivazione dei necessari processi mentali e facendo ricorso alle conoscenze a disposizione.

Dalla costruzione coerente ed organizzata delle conoscenze si arriverà all'acquisizione di competenze. Sarà importante:

- revisionare il curricolo inserendo le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica;
- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele;
- perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Particolare attenzione dovrà essere data all'educazione alla cittadinanza digitale. Vista la partecipazione della scuola al PNSD e al PNRR, è obbligatorio inserire all'interno del curricolo la parte dedicata alle discipline STEAM e al curricolo digitale, tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompedu.

Continuità

Circa la Continuità e orientamento si potrà pensare ad un sistema di rilevazione e analisi degli esiti a distanza atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo e di monitoraggio dei risultati delle prove Invalsi, correggendo le eventuali criticità per favorire il successo formativo degli studenti e l'azione dei docenti.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di accoglienza, ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nell'ambito del PTOF sono da promuovere e incrementare:

La cultura e la sicurezza

- L'aggiornamento e la formazione di base di tutto il personale in materia di sicurezza dei docenti e del personale ATA.
- Il monitoraggio sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso.
- La promozione della cultura della sicurezza attraverso giornate dedicate.
- La promozione della cultura della gentilezza, del rispetto, del benessere psicofisico attraverso lo sportello di ascolto psicopedagogico e programmando momenti strutturati di sensibilizzazione e/o formazione a tutta la comunità scolastica, anche per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Promozione dell'educazione all'affettività e alla sessualità: accompagnare le bambine e i bambini delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria ed i preadolescenti della Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso percorsi, attività ed iniziative educative che li aiuti a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali e l'affettività, anche al fine di comprendere il significato della sessualità nel pieno rispetto di sé stessi e degli altri.

La formazione in servizio

- Fondamentale resta lo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e professionali attraverso percorsi formativi obbligatori rivolti a docenti e personale ATA.

- Si avrà pertanto cura della formazione continua del personale con la proposta di corsi di aggiornamento interni ed esterni, anche online.

Sarà data priorità ai corsi obbligatori sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008.

Al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane dell'organico di Istituto, si dovrà prevedere quanto segue:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM per innalzare il livello di personale formato;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2;
- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL.
- Redazione di un Piano annuale della Formazione obbligatoria, permanente, strutturale con riguardo ai corsi della sicurezza e quella di cui al DM 65 e 66, da prevedere all'interno delle 80 ore di impegni ex art. 29 del CCNL 2007 e ssmmii;
- Formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche.

Ai fini di una giusta elaborazione delle metodologie è indispensabile che i docenti di tutti gli ordini di scuola si impegnino in un serio piano di aggiornamento. L'aggiornamento consente infatti di adeguare la propria comunicazione nei confronti delle nuove generazioni tecnologizzate abituate a tecniche trasmissive fondate sull'immediatezza e sull'assemblaggio veloce delle informazioni.

Tramite l'aggiornamento i docenti possono conoscere indirizzi e metodi elaborati nel frattempo dal mondo accademico e culturale in tutti gli ambiti della didattica. L'aggiornamento, inoltre, favorisce il dibattito culturale e il confronto nella scuola, riqualificando i rapporti interpersonali tra docenti nel segno della continuità orizzontale e verticale.

Area amministrativa

- Monitorare le occasioni di finanziamento da fonti europee o nazionali ed elaborare una capacità progettuale in grado di rispondere agli avvisi pubblici.
- Programmare percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità delle procedure amministrative e delle competenze tecnico-informatiche ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.
- Prevedere la formazione del personale docente ed ATA per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA dovrà prevedere un'organizzazione che garantisca l'erogazione dei servizi e il funzionamento degli uffici anche in caso di assenza di una o più unità di personale, e che sia in grado di operare, con efficacia ed efficienza, in un contesto di innovazione organizzativa, quale quello determinato dalla piena attuazione delle norme in materia di amministrazione digitale.

Piano di miglioramento

Sulla base delle risultanze del RAV, viste le criticità e i punti di forza scaturiti dall'analisi effettuata, verrà predisposto il piano di miglioramento relativamente alle priorità individuate.

L'attenzione precipua dovrà essere indirizzata agli alunni più deboli che raggiungono stentatamente gli obiettivi minimi al fine di ridurre, in uscita, risultati al limite della sufficienza. Saranno privilegiati tempestivi interventi di inserimento, recupero, sostegno di alunni che presentino difficoltà o ritardi nell'apprendimento. A tal fine si opererà utilizzando la necessaria flessibilità oraria e organizzativa per rimodulare le attività, in special modo per effettuare il recupero durante le ore curricolari e, se previsto e programmato, anche in orari extracurricolari, suddividendo gli alunni, ove necessario, per gruppi di livello. Allo stesso modo si progetteranno attività interdisciplinari che, attraverso compiti di realtà e lavoro di cooperative learning, consentiranno di conseguire obiettivi trasversali di cittadinanza e di acquisire competenze chiave. Si utilizzeranno i finanziamenti PNRR destinati al contrasto alla dispersione scolastica per attivare mirati progetti di mentoring e orientamento, recupero e potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi o attraverso laboratori cocurricolari.

Libertà di insegnamento

Si ricorda che la libertà di insegnamento, costituzionalmente sancita, finisce laddove inizia il diritto, altrettanto costituzionalmente sancito, per TUTTI gli allievi, di avere un'istruzione e una formazione qualificata.

Libertà di insegnamento non significa quindi "libero arbitrio" bensì libertà di scegliere, tra le varie metodologie didattiche, quelle che maggiormente si addicono al contesto specifico nel quale ci si trova ad operare, per far sì che ogni allievo raggiunga almeno gli obiettivi minimi programmati e i traguardi di competenze prescritti.

Le metodologie innovative relative alla didattica digitale sono oggi indispensabili e TUTTI i docenti sono tenuti a conoscerle, a prescindere dalla personale propensione.

Criteri per la ripartizione del fondo scolastico

Sulla base delle indicazioni esposte nei punti precedenti, anche la distribuzione di risorse economiche derivanti dal Fondo dell'Istituzione Scolastica dovrà privilegiare tutte quelle attività, relative sia al personale docente che ATA, rivolte ad incrementare il tasso di qualità dell'Offerta Formativa. Di conseguenza saranno indirizzate soprattutto a:

1. Continuità, progetti in verticale tra i tre ordini di scuola;
2. Cittadinanza, progetti in collaborazione con gli enti locali e progetti riguardanti la salute e il benessere;
3. recupero e potenziamento, progetti volti al recupero e al potenziamento di lingua, matematica e L2.

Inoltre saranno destinate a tutti quegli incarichi specifici finalizzati a consentire un'organizzazione più funzionale alle sempre più complesse esigenze di una scuola efficace ed efficiente.

Indicazioni finali

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto a norma dell'art. 25 del D. Lgs.vo 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del PTOF e la valutazione del servizio formativo ai sensi della legge 107/2015.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che dovrà essere la guida ai fini della realizzazione, aggiornamento e verifica del PTOF nei modi e con gli strumenti consentiti attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti, Consigli di Classe – interclasse - intersezione), e con le figure di sistema (FFSS), referenti e STAFF del DS.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Proietto

documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate